



TURCHIA – UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI

Indirizzo: Piazza della Repubblica 55-56 - 00185 ROMA

Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425 - E-mail: turchia@turchia.it

IL PADIGLIONE DELLA TURCHIA 2011 ALLA 54^a BIENNALE DI VENEZIA

Ayşe Erkmen rappresenterà la Turchia con il suo lavoro intitolato “**Plan B**” alla 54ma edizione della Biennale d’Arte di Venezia, che si terrà **dal 4 giugno al 27 novembre 2011**. Il Padiglione della Turchia è curato da **Fulya Erdemci**, con la collaborazione di **Danae Mossaman** che ha già lavorato in passato con Ayşe Erkmen per vari progetti. Il Padiglione sarà situato presso le Artiglierie, all’Arsenale, una delle sedi principali della Biennale.

Il Padiglione della Turchia, realizzato dalla **IKSV Istanbul Foundation for Culture and Arts**, è sponsorizzato dalla **FIAT** ed è realizzato con il patrocinio del Ministero per gli Affari Esteri della **Repubblica di Turchia** con il sostegno economico del **Fondo di Promozione del Primo Ministro turco**.

La **conferenza stampa** del Padiglione di Turchia si è tenuta **martedì 26 aprile** presso l’auditorium dell’IKSV ad Istanbul. Erano presenti il Presidente dell’IKSV **Bülent Eczacıbaşı**, il Direttore Generale TOFAŞ **Ali Pandir** per conto di FIAT, sponsor del Padiglione anche per il 2011 e 2013, **Fulya Erdemci** e **Ayşe Erkmen**.

Il Presidente dell’IKSV **Bülent Eczacıbaşı**, durante il suo intervento, ha detto : “La IKS, dal 2004, ha realizzato numerosi progetti internazionali con lo scopo di promuovere il patrimonio culturale e la produzione artistica contemporanea della Turchia. All’interno di questo aspetto, la Fondazione ha portato avanti l’organizzazione ed il coordinamento per la realizzazione del Padiglione di Turchia alla Biennale di Venezia dal 2007. Riteniamo che la presenza della Turchia alla Biennale di Venezia sia una significativa opportunità per gli artisti turchi e siamo veramente lieti di poter contribuire a questo. Vorrei ringraziare il nostro curatore Fulya Erdemci e l’artista Ayşe Erkmen per l’emozionante progetto che hanno sviluppato. Inoltre vorrei ringraziare FIAT, che ha sottoscritto la sponsorizzazione del Padiglione per la 54ma e per la 55ma edizione della Biennale di Venezia, il Ministero turco per gli Affari Esteri e il Fondo di Promozione del Primo Ministro turco.

Il Direttore Generale TOFAŞ **Ali Pandir**, durante il suo intervento, ha detto : “Come società che rappresenta cinque importanti brand a livello mondiale, inclusa la FIAT, l’immagine della Turchia all’estero è per noi fondamentale. Questa è la ragione per cui siamo veramente orgogliosi di essere sponsor del Padiglione di Turchia alla 54ma Biennale di Venezia. Come sapete bene, la Koç Holding, che è partner della nostra società, ha sottoscritto la sponsorizzazione della Biennale di Istanbul dal 2007 al 2016. Penso che il supporto da noi fornito al Padiglione della Turchia alla Biennale di Venezia coincida con la sponsorizzazione biennale della Koç Holding, provando in questo modo l’importanza data all’argomento da entrambe le società. Vorrei ringraziare il Vice Presidente della Koç Holding Mr. Ömer M. Koç, lui stesso un appassionato collezionista d’arte, che ha spianato la strada affinché le sponsorizzazioni potessero avere luogo. Il nostro principio è di allargare il nostro contributo all’economia e al lavoro del Paese al settore della responsabilità sociale, attraverso la cultura preziosa e i progetti artistici che noi supportiamo. A nome della TOFAŞ, vorrei esprimere la nostra felicità nel contribuire ad un evento di grande livello artistico e la mia gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito all’organizzazione.

Dopo gli interventi di Bülent Eczacıbaşı e di Ali Pandir, **Fulya Erdemci** e **Ayşe Erkmen** hanno fornito i dettagli della struttura concettuale del Padiglione e del progetto "Plan B" ai membri della stampa e ai presenti.

L'installazione scultorea di Ayşe Erkmen rappresenta l'ineluttabile e complessa relazione che Venezia ha con l'acqua. Il suo progetto trasforma una sala dell'Arsenale in una complessa unità di purificazione delle acque dove le macchine si comportano come sculture, rinchiudendo il pubblico all'interno del processo di filtrazione che alla fine restituisce al canale e al mare un'acqua pulita e potabile.

Ogni componente di questa unità di filtrazione dell'acqua è stato separato per mezzo di filtri, disseminando con umorismo il macchinario per tutta la stanza e riallacciando poi gli elementi con lunghi tubi. Erkmen orchestra le eleganti forme industriali per attirare l'attenzione sul processo di trasformazione, al termine del quale l'acqua purificata ritorna al canale : un inutile ma coraggioso gesto contro la schiacciante dimensione del canale e dell'oceano.

Formalmente, l'esercizio di Erkmen spesso esprime il proprio commento sulla relazione miniale tra la forma industriale ed il corpo. Qui l'installazione genera una esperienza viscerale per gli spettatori che sono incorporati all'interno del meccanismo di trasformazione.

"Plan B" in modo astratto comunica sistemi e processi che sono parte del nostro quotidiano : la circolazione del sangue attraverso il corpo, lo scorrere della capitale attraverso le frontiere, i meccanismi dell'autorità, la provvista delle risorse naturali. Nel porgere una referenza poetica alla potenzialità del cambiamento, il lavoro è allo stesso tempo un sottotitolo, una critica umoristica dell'euforia per le soluzioni non sostenibili di breve durata all'interno del complesso sistema e delle strutture che ci circondano.

Il designer industriale **Konstantin Grcic** è stato invitato a disegnare una borsa della spesa legata al progetto e basata su una struttura concettuale. La borsa è prodotta con la sponsorizzazione della **Bilsar**.

Un volume verrà pubblicato per accompagnare l'installazione "Plan B" di Ayşe Erkmen. La pubblicazione includerà, oltre ad un testo sulla struttura concettuale di Fulya Erdemci, recenti saggi dello storico Edhem Eldem e del critico d'arte americano Gregory Volk, oltre ad una intervista con Ayşe Erkmen realizzata da Danae Mossman e collegata da Fulya Erdemci. Il volume è realizzato graficamente da Bülent Erkmen e uscirà per le edizioni Yapi Kredi Publications durante i giorni di apertura della Biennale, per essere venduta nelle librerie di Istanbul e nelle maggiori città europee.

Il Padiglione della Turchia inaugurerà venerdì 3 giugno alle ore 12.00.

Per informazioni ulteriori consultare : www.planb-venicebiennale.com/flash/index.html